

VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

“Non si valuta per valutare, ma per formare, per cambiare in meglio, dove e quando necessario”

L’Ordinanza Ministeriale n. 172 del 4 dicembre 2020 e le relative Linee Guida hanno modificato le modalità di valutazione nella scuola primaria, superando l’utilizzo del voto numerico e introducendo un giudizio descrittivo.

Sia l’ordinanza che le linee guida, coerentemente con il precedente percorso normativo (“Indicazioni Nazionali” del 2012 e D.L. 62/2017) sottolineano l’importanza di una **valutazione formativa** cioè una valutazione per l’apprendimento, che mira a definire ciò che è stato appreso e come migliorare, che valorizza il processo e i progressi compiuti.

La valutazione costituisce per i docenti uno strumento che permette loro la continua e flessibile regolazione della progettazione educativo/didattica. Le informazioni rilevate sono utilizzate anche per adattare l’insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato.

Valutazione in itinere

L’art. 3, commi 2 e 3, dell’O.M. 172/2021 stabilisce che “La valutazione in itinere, in coerenza con i criteri e le modalità di valutazione definiti nel Piano triennale dell’Offerta Formativa, resta espressa nelle forme che il docente ritiene opportune e che restituiscano all’alunno, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati”

Il nostro Istituto in adeguamento all’art. 3, commi 2 e 3, della già citata Ordinanza ha stabilito che la **valutazione in itinere viene espressa attraverso i seguenti giudizi visibili sul registro elettronico Spaggiari.**

Giudizio	Indicatori generali di riferimento
Obiettivo raggiunto con padronanza	Completo apprendimento delle conoscenze e capacità di metterle in relazione. Ottima/più che buona acquisizione delle abilità. Sa comprendere, applicare, spiegare concetti e procedimenti in situazioni di apprendimento note e nuove.
Obiettivo raggiunto	Apprendimento esauriente delle conoscenze della disciplina. Buona acquisizione delle abilità. Sa comprendere, applicare, spiegare concetti e procedimenti in situazioni di apprendimento simili a quelle note e anche nuove, ma in modo discontinuo.
Obiettivo parzialmente raggiunto	Ha acquisito le conoscenze e abilità essenziali e per avvalersene necessita, a volte, dell’aiuto dell’insegnante. Sa comprendere e ripetere concetti e procedimenti in situazioni note e semplici di apprendimento, anche se, talvolta, necessita di essere guidato.

Obiettivo in via di prima acquisizione	Ha acquisito conoscenze e abilità limitate e lacunose e per avvalersene necessita dell'aiuto costante dell'insegnante. Sa comprendere, ripetere, concetti e procedimenti in situazioni note e semplici di apprendimento, ma necessita della guida costante dell'insegnante.
---	---

Valutazione intermedia e finale

Ai sensi dell'O.M. n. 172 del 4 dicembre 2020, per quanto riguarda la valutazione finale:

a) nel Curricolo di Istituto sono stati individuati, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento più rappresentativi che saranno oggetto di valutazione finale;
b) l'acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento è valutata sulla base dei livelli di apprendimento previsti dalla certificazione delle competenze al termine della classe quinta della scuola primaria:

- **avanzato**
- **intermedio**
- **base**
- **in via di prima acquisizione;**

c) la valutazione del livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento avviene mediante l'uso dei seguenti giudizi descrittivi (come formulati dalle Linee Guida ministeriali) correlati ai livelli di apprendimento sopra indicati:

LIVELLO DI APPRENDIMENTO	GIUDIZIO DESCRITTIVO
LIVELLO AVANZATO	L'alunno/a porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
LIVELLO INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
LIVELLO BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma

	discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità
IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

In caso di valutazione quadrimestrale ancora in via di prima acquisizione in una o più discipline, per obiettivi parzialmente o non ancora raggiunti, la scuola provvede alla segnalazione alle famiglie e ad attivare strategie e azioni per il miglioramento degli apprendimenti attraverso:

- strategie didattiche individualizzate;
- attività di supporto dei docenti con ore di potenziamento.

Per il momento, **non è prevista per la Religione e per le attività alternative la formulazione di un giudizio descrittivo** come valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria, **ma è ribadito l'impiego di un giudizio sintetico**, che resta disciplinato dall'art. 2, commi 3 e 7, del decreto legislativo n. 62 del 13 aprile 2017.

Valutazione alunni con disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è espressa con giudizi descrittivi coerenti con gli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto secondo le modalità previste ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66. La nuova normativa prevede una maggiore personalizzazione della valutazione per ogni singolo studente, a maggior ragione per gli studenti con disabilità per i quali si attuerà la massima flessibilità per descrivere i processi e gli apprendimenti in base a quanto progettato nel PEI.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

Analogamente, nel caso di alunni che presentano bisogni educativi speciali (BES), i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato.

VALUTAZIONE SCUOLA SECONDARIA

Per la valutazione in itinere e quadrimestrale si tiene conto dei seguenti criteri:

- per le prove **sogettive** e **oggettive** si utilizzeranno i voti in decimi non inferiori al 3; sulla scheda di valutazione i voti andranno dal 4 al 10;
- per l'insegnamento della religione cattolica la valutazione è espressa attraverso un giudizio sintetico formulato dal docente;
- per l'ammissione all'anno successivo e all'Esame di Stato, nei casi in cui ci fossero delle insufficienze il Consiglio di Classe valuterà caso per caso e le ricadute educative per l'ammissione o la non ammissione;

- In sede di esame finale agli alunni particolarmente meritevoli, che conseguiranno il punteggio di 10/10, potrà essere assegnata la lode dalla commissione, che deciderà all'unanimità.

Vengono adottate le seguenti griglie di corrispondenza tra livelli di apprendimento e voti.

INDICATORI	Risposta agli obiettivi delle discipline	Progressi rispetto ai livelli di partenza	Ritmi di apprendimento	Impegno
DESCRITTORI				
VOTO 4	Non consegue gli obiettivi minimi programmati.	Non mostra progressi.	Evidenzia difficoltà nel processo di apprendimento.	Si impegna in modo scarso.
VOTO 5	Consegue in modo parziale gli obiettivi minimi programmati.	Mostra limitati progressi.	Evidenzia qualche difficoltà nell'apprendimento e nello sviluppo delle capacità.	Si impegna in modo scarso e discontinuo.
VOTO 6	Raggiunge gli obiettivi essenziali in situazioni semplici.	Mostra lievi progressi.	L'apprendimento e lo sviluppo delle capacità risultano lenti ma costanti.	Si impegna in modo superficiale o poco regolare.
VOTO 7	Raggiunge gli obiettivi in modo discreto.	Mostra progressi.	L'apprendimento e lo sviluppo delle capacità procedono in modo lineare.	Si impegna in modo abbastanza costante.
VOTO 8	Raggiunge gli obiettivi in modo appropriato.	Mostra progressi significativi.	Consegue un buon livello di apprendimento e di sviluppo delle capacità.	Si impegna in modo costante.
VOTO 9	Raggiunge gli obiettivi in modo completo.	Mostra notevoli progressi.	Consegue un livello molto buono di apprendimento e di sviluppo delle capacità.	Si impegna in modo costante e responsabile.
VOTO 10	Raggiunge gli obiettivi in modo completo, con padronanza dei contenuti.	Mostra rilevanti progressi.	Dimostra un ottimo livello di apprendimento e di maturazione delle capacità. Effettua in piena autonomia osservazioni e valutazioni.	Si impegna in modo costante e responsabile anche approfondendo argomenti in modo autonomo.

Valutazione Religione cattolica e Attività alternative alla religione

Il voto dell'insegnante di religione cattolica per le alunne e gli alunni, che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso, secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751, con un giudizio relativo all'interesse e al profitto e non con un voto numerico. Uguale valutazione viene attuata per le Attività Alternativa alla religione.